

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

23/11/2023

IL CASO

Bressani: «La mia scultura? Una donazione a Asm Pavia»

L'artista spiega: avevo offerto l'opera al Comune per installarla in una rotonda
Il consulente Tagliacarne: i festeggiamenti per i 120 anni costano 32mila euro

Fabrizio Merli / PAVIA

«Ho deciso di donare la mia opera, intitolata Skultoflower, ad Asm Pavia per i suoi 120 anni». Stefano Bressani, artista pavese e benemerito della città, spiega la vicenda della scultura metallica alta 4 metri donata ad Asm. A margine, Valerio Tagliacarne, il manager di Inspiration al quale Asm ha affidato un incarico da 32mila euro, spiega che la somma servirà per tutte le iniziative previste nel programma dei 120 anni.

UN GIORNO BOBBIO...

La storia di Skultoflower, della quale al momento esiste solo un bozzetto, inizia nel 2020 e si inserisce nella poetica di Bressani, artista che «ricicla i materiali» per farne arte. «Un giorno – racconta l'artista – incontrai l'assessore ai Lavori pubblici, Antonio Bobbio Pallavicini e lui mi disse che sarebbe stato bello realizzare una "rotonda Bressani",



L'artista Stefano Bressani con il bozzetto dell'opera Skultoflower

cioè una rotonda che ospitasse una mia opera; la prima location sarebbe dovuta essere Porta Milano, dove un tempo si trovavano le colonne di Pomodoro». L'artista si mette al lavoro e «il 18 giugno 2020, alle 9.45» invia «una mail a tutta l'amministrazione Fracassi» nella quale chiedeva «un ragguglio e un via istitu-

«Skultoflower» per ora è un bozzetto
Sarà destinata a un altro centro pavese

zionale a tutto il lavoro e il tempo speso per elaborare il progetto della rotonda Bressani». Passano i mesi, ma non accade nulla, o quasi. Così Bressani chiede un appuntamento al sindaco: «Mi presentai con Ilaria Cabrini, che sarebbe diventata presidente di SBART, associazione culturale no profit che mi rap-

presenta, e con il consigliere Gennaro Gallo. Mi fu replicato che la rotonda era già stata assegnata, con mia grande sorpresa, alla Necchi che di lì a poco avrebbe iniziato a bonificare». Dal Mezzabarba arriva la controproposta di una piccola rotonda a Montemaino, lungo la Vigentina.

LA PAESAGGISTICA

L'11 luglio 2023, Bressani riceve un documento della commissione paesaggistica del Comune che «attestava la validità per posizionare l'opera sulla rotonda all'intersezione tra via Giulietti e via XXV Aprile. Ma non c'era ancora nulla di scritto sulle opere necessarie a posizionare una scultura di 4 metri». «Il 2 novembre 2023, alle 10.08 scrissi una mail a tutte le persone che erano informate della vicenda, denunciando una leggerezza che ho interpretato come un abbandono». L'artista ritirò la sua volontà a donare l'opera al Comune. Poco dopo «in un incontro» con i vertici di Asm Pavia, Bressani decide di donare la sua opera alla società di via Donegani per la celebrazione dei 120 anni di fondazione, «trovando il riscontro di persone che non solo hanno saputo apprezzare il mio lavoro, ma che hanno capito il valore dei concetti che il mio lavoro porta al suo interno». L'esito è che l'opera non verrà collocata a Pavia, ma in uno dei 40 Comuni serviti da Asm Pavia. Bressani conclude, alla luce della polemica (legata ai rapporti tra Comune e

Asm - ndr) dicendo che «gli artisti non si strumentalizzano per i propri fini politici», con riferimento a quanto sarebbe stato dichiarato da esponenti dell'opposizione.

Accanto a Stefano Bressani, nel corso dell'intervista, c'è Valerio Tagliacarne, il consulente incaricato da Asm per le celebrazioni dei 120 anni. «La somma di 32mila euro – puntualizza – servirà a finanziare tutte le iniziative». —

© RIPRODUZIONE CONSENTITA

LA CONVOCAZIONE

Una commissione sui soldi spesi dalla multiservizi

La presidente della commissione Bilancio e Partecipate, Maria Eugenia Marchetti ha deciso, con il sostegno di consiglieri di maggioranza e opposizione, di convocare una seduta della commissione, la prossima settimana, per verificare «l'impatto» delle spese di Asm per piscina di Bereguardo ed eventualmente celebrazioni dei 120 anni sul bilancio della società e, in particolar modo, sui contratti di servizio che il Comune di Pavia ha affidato alla stessa Asm, dalla gestione del verde pubblico all'igiene urbana. In commissione verranno auditi l'assessora alle Partecipate, Mara Torti e il dirigente responsabile, Giovanni Biolzi.

MAGHERNO

Minacce al sindaco protetto per sei mesi dai carabinieri

Intimidazioni da un uomo accusato di violenze domestiche
«I militari sorvegliavano casa e municipio, anche di notte»

MAGHERNO

Ha subito intimidazioni solo per aver compiuto il proprio dovere di primo cittadino e per sei mesi è vissuto sotto il controllo delle forze dell'ordine che tenevano d'occhio municipio e abitazione. Giovanni Amato, sindaco di Magherno, paese di 1.700 anime, è stato preso di mira da



Il sindaco Giovanni Amato

un uomo accusato di episodi di violenza domestica. Amato ha sostenuto la famiglia e avvallato il lavoro delle assistenti sociali, per questo è stato minacciato verbalmente.

Da qui la denuncia ai carabinieri e la decisione della prefettura di tutelarlo, attraverso il controllo continuo delle forze dell'ordine. E ora, come stabilisce la legge, so-

no arrivati i fondi stanziati dal ministero dell'Interno in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle loro funzioni istituzionali. La dotazione finanziaria è di cinque milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e, al Comune di Magherno, sono stati destinati 6.562 euro.

«Quelle risorse – spiega Amato – verranno utilizzate per iniziative di promozione della legalità».

Le minacce al sindaco risalgono allo scorso anno, erano arrivate dall'autore di episodi di violenza all'interno del proprio nucleo familiare.

«Ho dovuto presentare denuncia – racconta il sindaco –. Era stato disposto il divieto di avvicinamento per quest'uomo, ma, per garantirmi l'incolumità, la prefettura aveva deciso una sorveglianza continua da parte delle forze dell'ordine che monitoravano i miei movimenti, le mie attività, la mia casa, il municipio, passando più volte al giorno, ma anche un pa-

io di volte durante la notte. Mai in orari prestabiliti. Le ringrazio per l'attenzione nei miei confronti».

L'attività di monitoraggio degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori viene effettuata dall'Osservatorio nazionale e il riparto del fondo è svolto su base territoriale tenendo conto del numero dei residenti. Si tratta di una misura adottata dal Governo su specifica proposta dell'Anci che aveva evidenziato la necessità di tutelare gli amministratori locali minacciati anche attraverso risorse e strumenti specifici al rafforzamento della cultura della legalità.

Il progetto "Impronte di legge", che partirà il prossimo anno e coinvolgerà circa 150 ragazzi dai 13 e i 17 anni e le loro famiglie, è stato redatto dall'avvocato Francesca Rogato, ex sindaco di Belgioioso, e punta ad educare alla legalità i più giovani "per renderli adulti consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri». —

STEFANIA PRATO

LA CONVOCAZIONE

Un doppio Consiglio il 27 e 28 novembre

VOGHERA

Sono stati convocati due consigli comunali per la fine del mese di novembre. Il primo per il 27 novembre, in seduta straordinaria, per la discussione di una serie di argomenti tra cui alcune variazioni di bilancio e l'approvazione del nuovo regolamento per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili. Saranno in discussione anche due ordini del giorno presen-

tati dalle forze politiche di opposizione. Uno sulla questione dei vertici di Asm, in particolare la nomina del nuovo amministratore delegato, il secondo relativo alla necessità, da parte della stessa amministrazione comunale, di sostenere l'attività dell'associazione Auser. Il secondo consiglio comunale, convocato per la sera seguente, sarà invece interamente dedicato alla discussione nella forma di question time. —

FINANZA E TERRITORIO

Colline e oltre, anche Cariplo investe sul rilancio d'Oltrepo

Nell'impresa costituita da Intesa Sanpaolo e Fondazione Banca del Monte entra con il 25% delle quote la Fondazione Social Venture per i progetti sostenibili

Stefano Romano / PAVIA

Colline e Oltre, impresa costituita da Intesa Sanpaolo, Fondazione e Banca del Monte di Lombardia con l'obiettivo di valorizzare e promuovere l'Oltrepo Pavese, ha ufficializzato l'ingresso della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore nella sua compagine azionaria.

La presentazione è stata ieri mattina nel Castello di Torrazzetta a Borgo Priolo.

Il nuovo assetto di Colline e Oltre vede Intesa Sanpaolo al 51% del capitale sociale, Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore entrambe al 24,5%.

CHI È IL NUOVO INVESTITORE

La Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore è il braccio strategico e operativo di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'impact investing, termine tecnico per definire la realizzazione di investimenti in start-up, imprese e fondi, legati a obiettivi sociali misurabili e intenzionali e in grado, allo stesso tempo, di generare un ritorno economico per gli investitori. Con queste finalità Social Venture ha investito in Colline e oltre circa 300mila euro tra equity (semplificando: il capitale netto) e un "Sfpa impatto", uno strumento finanziario partecipativo innovativo che, al raggiungimento di obiettivi di impatto (concordati in precedenza), si trasforma in riserva (non distribuibili) della società, incentivando così l'ottenimento di



Vigneti, castelli e panorami sono la miniera dell'Oltrepo pavese

Filiere agroalimentari al centro dei piani per sviluppare nuove start-up

benefici sociali e, al tempo stesso, rafforzando il capitale della società.

PERCHÉ SI INVESTE SULL'OLTREPO

«Il nostro investimento in Colline e Oltre si pone in linea di continuità con il supporto all'Oltrepo pavese avviato dal programma AttivAree di Fondazione Cariplo – ha spiegato sostiene Marco

Gerevini, managing director Fondazione Social Venture –. Nello specifico, abbiamo scelto di sostenere la società per la sua capacità di accelerare in modo capillare lo sviluppo di un'area a elevata vocazione imprenditoriale».

«Ci sono diverse modalità con cui Fondazione Cariplo opera a sostegno di iniziative sul territorio – ha spiegato Giovanni Azzone, presidente di Fondazione Cariplo –. Colline e Oltre è l'esempio di come queste molteplici modalità si possono mettere a sistema. L'iniziativa ben raffigura quel che intendiamo con un'azione strategica che

Lente sul turismo per far crescere la potenzialità dell'accoglienza

punta a creare valore condiviso attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali».

GLI OBIETTIVI GIÀ RAGGIUNTI

Colline e Oltre sta «lavorando per supportare il territorio e le sue eccellenze, a titolo di esempio la filiera vitivinicola e l'eccellenza del Pinot

nero, al fine di costruire insieme alle istituzioni una strategia di marketing vincente, che sappia valorizzare al massimo il nostro territorio», ha detto Massimo Grasselli, presidente Colline e Oltre.

«L'impresa ha ottenuto risultati superiori alle attese, a conferma della sostenibilità del modello basato sulla finanza d'impatto – ha aggiunto Paolo Grandi, chief governance officer di Intesa Sanpaolo –. Superata in anticipo la fase di start up, forte anche dell'impulso fornito dal nuovo socio Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, il progetto punta ora a

consolidare il modello di impresa sociale, in linea con i principi del nostro gruppo, creando un ecosistema per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e ricettive locali e l'attrazione di nuovi investimenti sul territorio».

Il presidente di Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Mario Cera, ha ricordato come la suo ente ha promosso «l'iniziativa poi concretatasi in Colline e Oltre, al fine della valorizzazione dell'Oltrepo pavese, ed esprime soddisfazione per la cointeressenza prestigiosa di Intesa Sanpaolo e Fondazione Cariplo». —



Mario Cera



Giovanni Azzoni



Matteo Casagrande

LA SCHEDA

Al lavoro dal 2021 per valorizzare il territorio

Colline e Oltre è una società costituita da Intesa-sanpaolo e Fondazione Banca del Monte (e ora al 25% anche da Fondazione Social Venture) impegnata nella promozione e nella valorizzazione dell'Oltrepo Pavese. È operativa dal novembre del 2021 come "abilitatore nelle relazioni tra enti pubblici e imprese locali". In questo senso le attività promosse sul territorio partono dallo stimolo all'insediamento sul territorio di hub e poli di formazione di carattere tecnicoprofessionale e universitario. E poi promozione dell'innovazione e dello sviluppo delle imprese operanti sul territorio; contrasto allo spopolamento delle aree montane (aree a carattere prevalentemente rurale) e tutela della tradizione storica del territorio; sviluppo e promozione delle micro-filiere; intermediazione e facilitazione nei rapporti tra enti pubblici e privati con lo scopo di sviluppare partnership e coesione.

**L'AMBIENTE,
LE SCELTE**

L'appello di
Confagricoltura
stoccare
ora l'acqua



L'intervento di Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia: stoccarla per eventuali emergenze delle colture vernine e ragionare da ora sull'estate 2024

Acqua, iniziamo ad accumularla

VIGEVANO - "La saggezza rurale ottimizzava tempi e formalità: l'annata agraria è sempre stata diversa dall'anno solare. San Martino non è solo un Santo per il mondo rurale, un grande Santo per altro, ma è la fine di un anno e l'inizio di una nuova annata agraria". Una nuova annata che non deve farci trovare impreparati. Per questo, come afferma l'ingegner Alberto Lasagna (nella foto a destra), direttore di Confagricoltura di Pavia, occorre iniziare ad accumulare la risorsa idrica, necessaria per la prossima annata agricola. Perché, come sostiene lo stesso direttore dell'organizzazione datoriale nella sua ultima analisi sullo scenario idrico, «anche

*L'ottimale
sarebbe
sommergere
i campi*

nella gestione della risorsa irrigua, e nel governo delle riserve, l'11 novembre rappresenta un momento di cambio, finisce una stagione e comincia un nuovo scenario dove coabitano eventi meteo climatici e scelte umane. Dall'11 novembre - prosegue Lasagna - è necessario accumulare la risorsa che servirà per la prossima stagione irrigua, stoccarla per eventuali emergenze del-

le colture vernine e soprattutto ragionare già da ora per la primavera e l'estate del 2024. Gli eventi delle scorse settimane, che hanno determinato i noti danni in Toscana, hanno permesso di avere un buon accumulo lacuale, non dimentichiamo mai che il lago Maggiore pieno, in assenza di afflussi significativi, si svuota, nei mesi estivi, in poco più di un mese».

«Dal 16 novembre il livello di regolazione del lago Maggiore, stando al sito laghi.net, sarà portato a 1.50 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende. Le piogge intense, ma non abbondanti, degli scorsi giorni hanno determinato un nuovo incremento di livello. Nuovamente si sta riportando il livello nell'ambito della quota autorizzata mediante un importante rilascio. Si conferma la necessità di imponenti e urgenti riflessioni sulle infrastrutture sensoristiche, rivierasche e di regolazione necessarie per aumentare in modo importante questo livello di regolazione del Lago così da disporre di quanta più risorsa accumulata possibile senza compromettere la sicurezza idraulica dell'intero bacino. In questi giorni, in pieno rispetto del protocollo gestionale, si sta scaricando acqua per riportarlo a 1 metro. Spe-

riamo, dalla prossima settimana, di avere afflussi, e riduzione di deflussi, compatibili con il raggiungimento di tale livello idrometrico e che, quando dal 15 marzo 2024 si dovrà riportare il livello idrometrico a 1 metro, quella fase di scarico venga ottimizzata sia dal punto di vista idroelettrico che irriguo e che fino ad allora sia salvaguardato l'accumulo massimo raggiunto».

Siamo quindi all'inizio di una nuova annata agraria «e il proposito che si può formulare è che intervenga sia semplificazione burocratica che flessibilità gestionale che metta al centro l'atavica produzione agricola rispetto a usi o esigenze storicamente successive. In questi giorni sono in



corso i primi eventi nevosi, speriamo che gli innalzamenti termici previsti già la prossima settimana non compromettano eccessivamente gli accumuli. La falda prosegue nella fase di scarico. Terminata la fase di riduzione più acuta si sta entrando nella fase di riduzione morbida dove ottimale sarebbe l'effetto di una diffusa sommersione invernale».

LA DECISIONE DOVREBBE ANDARE IN PORTO OGGI, GIOVEDÌ, CON IL DECRETO

Mortara, finalmente il rimpasto Fuori Olivelli e dentro Mazzitello

>> **Bruno Romani** bruno.romani@lewe.com

MORTARA - È stato un tempo lungo, partito con una riunione dell'intera maggioranza consiliare avvenuta il 17 ottobre a palazzo Cambieri. Non solo erano presenti i rappresentanti di Fratelli d'Italia (che hanno sei esponenti in consiglio comunale) ma anche quelli della lista civica Viviamo Mortara, che ne hanno quattro. Un peso non indifferente a fronte di un solo assessore, Renato Ferraris. In quella sede era finito sulla graticola il settore dei lavori pubblici, con una lunga serie di contestazioni. Ovviamente la colpa, ovvero la responsabilità delle mancanze, è stata addossata all'assessore Andrea Olivelli. A più di un mese di distanza, dopo una serie infinita di rimpalli e aggiustamenti, oggi, giovedì, dovrebbe essere ar-

rivato il giorno del cambiamento. Il sindaco Ettore Gerosa firmerà un decreto con la revoca dell'incarico di assessore ad Andrea Olivelli. Il provvedimento è abbastanza semplice, ma deve essere motivato. Olivelli, infatti, non ha alcuna intenzione di dimettersi volontariamente.

La legge che regola l'attività amministrativa nei comuni sopra i 15 mila abitanti prevede la cessazione automatica del consigliere comunale con l'atto di accettazione della nomina ad assessore. Olivelli era stato eletto e, quando è entrato in giunta, è decaduto dal consiglio. Ha rinunciato ad un incarico che gli era stato affidato dai cittadini con le elezioni e ora resta con un pugno di mosche in mano. Questo è il motivo per il quale non intende offrire le dimissioni.

Lunedì a Mortara sono arrivati da

Pavia il consigliere regionale Claudio Mangiarotti e l'onorevole Paola Chiesa, i due maggiori esponenti di Fratelli d'Italia in provincia. Entrambi hanno avallato le decisioni che oggi, giovedì, assumerà Gerosa.

Il passaggio non è preso a cuor leggero dalla base del partito, che ha costruito l'attuale assetto politico grazie anche alla campagna elettorale fatta a testa bassa, nel 2022, dallo stesso Olivelli. Ma la politica è anche questa. Il sacrificio sarebbe giustificato per mantenere gli equilibri e garantire alla maggioranza di proseguire senza intoppi nel prossimo futuro. Al posto di Olivelli entrerà in giunta Michele Mazzitello, della lista civica, che dovrebbe prendere la delega allo sport e altre minori. Gerosa manterrà per sé (sembra ancora per qualche tempo) il controllo dei lavori pubblici.



Andrea Olivelli, in uscita



Michele Mazzitello, in entrata

IN CONSIGLIO ENTRERÀ EZIO GE

MORTARA – Così come era stato per Olivelli anche Michele Mazzitello leader della Civica ViviAmo dovrà lasciare il consiglio comunale assumendo l'incarico di assessore. La sua surroga potrebbe avvenire nello stesso consesso nella prossima seduta di giovedì 30 novembre alle 19. A subentrare sarà Ezio Ge, primo degli esclusi della lista civica. Il punto all'ordine del giorno del consiglio (già convocato) dovrà essere aggiunto, sempre oggi, nel momento in cui verrà firmato dal sindaco il passaggio di consegne.

CORRIERE DELLA SERA

Utilitalia, Tasca (A2A) nominato vicepresidente

(f. ch.) La giunta esecutiva di Utilitalia ha nominato Roberto Tasca vicepresidente dell'associazione, con delega all'Energia e al coordinamento Innovazione. Tasca, presidente di A2A e professore ordinario all'Università di Bologna, affiancherà nella vicepresidenza Domenico Laforgia (Aqp) e Alessandro Russo (Cap Holding), con Luca Dal Fabbro (presidente di Iren) vicepresidente vicario.